

Tremonti contro i numeri dell'Istat

Definisce «voci» il deficit al 5% del Pil
Il ministro: niente condoni, ma An preme

di Bianca Di Giovanni / Roma

DARE I NUMERI «Voci incongruenti che non corrispondono all'andamento dei conti segnalano un rapporto deficit/Pil al 5,1%». L'esordio di Giulio Tremonti in Parlamento per la Finanziaria non poteva essere più deflagrante. Definire voci incongruenti un dato del-

l'Istituto nazionale di statistica non giova certo alla credibilità del Paese. Soprattutto a livello internazionale. Ma tant'è: per l'Economia il dato di indebitamento (a consuntivo) del primo semestre diffuso dall'Istat non è credibile. Bisogna fidarsi invece delle stime (stime sul futuro) del Dpef, i cui obiettivi verranno centrati così come gli impegni con Bruxelles. Rispondendo alle domande dei parlamentari il titolare dell'Economia ha poi assicurato che «per quel che dipende dal governo e dalla sua maggioranza il condono non ci sarà». Messa la parola fine ai «rumors» sulle sanatorie? Non è detto: alcuni parlamentari di An più tardi spingono per una riapertura dei termini del tombale e per un allargamento anche all'agri-

coltura, rimasta esclusa dalle sanatorie. Altro capitolo riguarda la cosiddetta tassa sul tubo. Tremonti si è detto disponibile a delle modifiche, ma con due paletti: il gettito deve rimanere lo stesso e anche la provenienza degli incassi. Il ministro sottolinea il carattere strutturale degli interventi previsti. I 15,9 miliardi per la correzione del deficit (11,5 miliardi) e per la copertura di voci di spesa «che il Governo ritiene necessario confermare» sono «interventi integralmente strutturali», spiega ai parlamentari. Dei 16 miliardi, 3,2 sono aumenti di entrate ed il resto è costituito da risparmi di spesa. Stavolta poi il ministro «creativo» dichiara di puntare molto sulla lotta all'evasione, da cui conta di ricavare per il 2006 300 milioni. «Mi pare una cifra ragionevole e realistica», ha detto. Rivolgendosi poi all'opposizione ha chiesto di votare le norme anti-evasione, cioè la riforma del sistema esattoriale e la partecipazione dei Comuni. «Se su queste due cose ci fosse un vostro voto - ha detto - credo sarebbe nell'

interesse del Paese». Peccato che fino a pochi mesi fa Tremonti considerasse il condono una forma di lotta all'evasione e al sommerso. Quanto al mezzogiorno - grande dimenticato nella manovra - il ministro dichiara di aver chiesto alla Commissione Ue l'ok per la fiscalità di vantaggio per il Sud, in particolare sull'Irap. Durante l'audizione Tremonti svela in parte il giallo degli immobili ancora non venduti. «Già nella trimestrale è stato alzato il livello del deficit di 1 punto di Pil (dal 2,7 al 3,7%) - spiega - proprio su ipotesi di annullamento di cessioni di immobili». Insomma, mancano all'appello 12 miliardi di euro da vendite immobiliari. Intanto il presidente dell'Ance Leonardo Domenici chiede ospitalità ai sindacati per partecipare allo sciopero generale indetto per il 25 novembre. «Questa non è una battaglia politica, bensì una battaglia per cambiare quella parte della manovra che ci riguarda e che è devastante». Questo dirà oggi nella sua audizione in Senato. Domenici rivela poi di aver telefonato al presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, per invitarlo a riflettere sugli effetti della manovra appena presentata. Ma i primi a scendere in piazza saranno i lavoratori dello spettacolo che venerdì prossimo si riuniranno alla sala congressi Capranica di Roma. All'incontro parteciperanno anche i tre leader confederali Epifani, Pezzotta e Angeletti.



Giulio Tremonti Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

NIDIL-CGIL

Il governo taglia i precari nel pubblico impiego

MILANO Escludere università ed enti di ricerca dalle norme sul contenimento della spesa per il personale, ed individuare un percorso di stabilizzazione di tutti i precari del pubblico impiego ed enti locali: sono alcuni dei punti della piattaforma rivendicativa approvata ieri dall'assemblea dei delegati del Co.co.co nel pubblico impiego, organizzata dalla Cgil-Nidil. Durante l'incontro, cui hanno partecipato oltre 200 delegati dei collaboratori di tutta Italia - afferma una nota della Cgil-Nidil - si è costituito il primo coordinamento nazionale dei delegati atipici del pubblico impiego, «con il compito di organizzare numerose iniziative» contro il Governo taglia-precari. La piattaforma rivendicativa - spiega la Nidil Cgil, che conferma inoltre la partecipazione del sindacato allo sciopero indetto per il 25 novembre contro la manovra finanziaria - riguarda anche la sostituzione del taglio della spesa per le collaborazioni con il blocco dell'attivazione di nuovi contratti e la conferma di tutte le collaborazioni in essere; l'istituzione di graduatorie anche per i lavoratori che hanno un contratto di collaborazione; la distinzione tra consulenze esterne strapagate e collaborazioni che assicurano funzioni vitali della pubblica amministrazione; la programmazione di concorsi per i lavoratori subordinati utilizzando la stessa metodologia prevista dalla Finanziaria per i lavoratori a tempo determinato; e la garanzia di diritti e tutele per tutti i collaboratori della pubblica amministrazione.

Poste Italiane si muovono con la Piaggio

La casa di Pontedera si aggiudica la fornitura di 27.200 scooter

/ Milano

FORNITURA Piaggio conferma la tradizione e si aggiudica la gara indetta da Poste Italiane per la fornitura di scooter da adibire al servizio di recapito postale.

La fornitura riguarderà 27.200 Piaggio Liberty 125 quattro tempi (Euro 2) che rispetto ai modelli commercializzati al pubblico sono caratterizzati da accessori e attrezzature progettati e realizzati su specifica richiesta di Poste Italiane per agevolare l'utilizzo nel servizio di recapito postale. L'importo complessivo della fornitura è di 40,8 milioni di euro più Iva. La fornitura che il gruppo di Pontedera si è aggiudicata non costituisce una novità assoluta. Già oggi i postini - in un non lontano passato dotati di modelli di Vespa opportunamente modificati - circolano lungo i percorsi urbani di paesi e città in sella a scooter Piaggio. «Siamo soddisfatti di questo importante risultato - commenta l'amministratore delegato della Piaggio, Rocco Sabelli - grazie a cui Poste Italiane effettuerà la consegna delle corrispondenze con scooter Piaggio particolar-

mente adatti alla mobilità nelle aree urbane. L'aggiudicazione conferma la competitività e completezza, anche in termini di servizio, dell'offerta della casa di Pontedera». La notizia della fornitura di scooter per Poste Italiane giunge alla vigilia della presentazione ufficiale dell'Aprilia Tuono, la motocicletta cui è affidato il rilancio della casa di Noale recentemente acquisita dal gruppo Piaggio. Notizie negative, invece, per Immsi, la holding che controlla, tra le altre Piaggio e Aprilia. In Piazza Affari il titolo ha chiuso a 2,383 euro, con una flessione del 4,02%, dopo aver toccato un minimo di seduta di 2,375 euro. L'andamento di Immsi in Borsa non ha stupito più di tanto gli analisti che considerano il titolo sopravvalutato dopo i guadagni di circa il 70% messi a segno negli ultimi tre mesi.

L'importo complessivo è di 40,8 milioni. Oggi verrà presentata a Venezia la nuova «Aprilia Tuono»

Il gas russo dell'ex mister San Pellegrino

Accordo tra Gazprom e Mentasti per la distribuzione in Italia. Benedice Berlusconi

di Roberto Rossi / Roma

Gas Intensive, un consorzio promosso da numerose associazioni di categoria ad alto consumo energetico, minaccia il ricorso all'Antitrust, il sindacato è pronto a inserire la questione nella vertenza chimica. L'affaire Gazprom-Central Energy Italia rischia di infiammare il mercato del gas, gettando pesanti ombre sul presidente del Consiglio. I fatti. Alcuni giorni fa a Vienna, come riportato dal Sole 24 Ore, è stata siglata l'intesa tra la famiglia di Bruno Mentasti Granelli e il colosso russo del metano, la Gazprom. Dall'accordo nasce Central Energy Italian Gas Holding. Della nuova società, che detiene il controllo al 100% della Central Energy Italia, la famiglia Mentasti detiene una cospicua fetta (il 33%). Il resto è da ricondurre alla Gazprom. Qual è il fine di questo accordo? Gestire i due miliardi di metri cubi di gas ceduti dall'Eni proprio alla Central Energy Italia qualche tempo fa. Una cessione oscura che ha fatto aprire un'indagine interna da parte del collegio sindacale

del cane a sei zampe. Perché? La società, ideata proprio da Mentasti Granelli, è subentrata all'Eni nella distribuzione in Italia di questi due miliardi di metri cubi di gas forniti dalla stessa Gazprom senza un appalto pubblico. Eppure altri attori, come la Gas Intensive (consorzio promosso da Andil-Assolaterizi, Assocarta, Assofond, Assomet, Assopiastrelle, Assovetro, Cagama, Federacciai e Fedeceramica), da tempo ne avevano fatto richiesta. E invece no. Mentasti Granelli costituisce una nuova società, la Central Energy Italia, i russi la partecipano, e ottiene il gas. Va ricordato che Bruno Mentasti Granelli, già titolare della San Pellegrino, è amico personale di Silvio Berlusconi ai tempi di Telepiù, e del piano di Putin, di cui Berlusconi vanta secolare amicizia e che sta accorpando sotto il suo controllo diretto tutte le maggiori compagnie energetiche, di presentare in futuro la Russia come primo fornitore di energia in Europa. Una piano che potrebbe coprire di soldi gli eventuali



Vladimir Putin Foto/Reuters

comprimari. I 2 miliardi di metri cubi di gas siberiano, all'anno per una durata di vent'anni, hanno un valore stimato in 4-6 miliardi di euro in tutto. Altri 3,2 miliardi di metri cubi arriveranno quando sarà potenziato il gasdotto russo, fra

almeno cinque o sei anni. Nel frattempo ai primi di maggio la Gazprom ha acquisito il 75% di una piccola società che aveva costituito in quote paritetiche con l'Eni una decina d'anni fa, la Promgas di Milano, sede in zona Corvetto. È la società per la quale sarebbe destinato il gas che arriverà in più quando saranno potenziate le condutture. I patti prevedrebbero la cessione del controllo completo della Promgas alla Gazprom, sebbene l'Eni assicuri che difenderà la sua quota residua. La cessione dell'Eni non è stata indolore. Alcuni ben informati ritengono che proprio le resistenze all'operazione fossero costate a Vittorio Minicato il ruolo di amministratore delegato dell'Eni, passato in maggio alle Poste e subito sostituito nell'incarico da Paolo Scaroni. Una storia che ha portato il collegio sindacale ad aprire un'inchiesta interna. «Si dovrebbe fare chiarezza - spiega Alberto Morselli segretario della Filcem - e capire se questo nuovo attore porterà benefici in un paese che paga l'energia il 30% di più rispetto al resto dell'Europa».

BREVI

Avir di Castelnuovo
La proprietà americana licenzia 60 dipendenti

La Direzione del Gruppo Avir di proprietà della multinazionale americana Owens-Illinois che detiene il 53% del mercato mondiale del vetro ha annunciato il licenziamento di 60 dipendenti dello stabilimento di Castelnuovo (Bo) su i 156 addetti complessivi. La Rsu ha proclamato lo stato di agitazione riunendo in assemblea i lavoratori che, aderendo allo sciopero articolato su due ore per turno, hanno approvato un pacchetto di 16 ore di sciopero.

Gruppo Marcegaglia
Amplia la sede di Gazoldo per 200 nuovi posti di lavoro

Il gruppo Marcegaglia amplierà la sua sede storica di Gazoldo degli Ippoliti investendo 150 milioni di euro. L'intervento comporterà l'ampliamento di 15 mila metri quadrati dell'attuale stabilimento per un totale di 200 nuovi posti di lavoro. I nuovi impianti consentiranno di aumentare la produzione di circa 300 mila tonnellate annue di acciaio, per un controvalore di oltre 300 milioni di euro.

Igd
Previsti investimenti per 810 milioni di euro

Igd, società immobiliare affiliata alle Coop, ha previsto investimenti per 810 milioni di euro nei prossimi tre anni. L'investimento sarà destinato all'acquisizione e sviluppo di nuovi centri commerciali e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, oltre alla valorizzazione dei servizi. In particolare Igd prevede 260 milioni da destinare ad investimenti all'interno dell'accordo quadro, 160 milioni a nuovi progetti come Mondovicino e Guidonia, altri 290 per progetti già identificati ma non particolarizzati.

I tagli della Finanziaria
Bloccata la Romea dai lavoratori agricoli

Oltre 3.000 manifestanti hanno bloccato ieri per due ore la statale Romea all'altezza dello stabilimento di Conselve Italia nell'ambito dello sciopero provinciale promosso dalla Fai-Flai-Uila di Ferrara di tutti gli operai agricoli e lavoratori in previdenza agricola. I lavoratori hanno protestato contro la legge finanziaria che ha prodotto un pesante taglio sulle disoccupazioni agricole speciali.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia 7 gg/estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	7 gg/estero 6 gg/Italia Internet	344 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziative Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLNTRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02/244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321/33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961/724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049/8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131/445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984/72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091/6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171/609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965/24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141/351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055/561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080/5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055/6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06/4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015/8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010/53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184/501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051/6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322/913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019/814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051/4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931/412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070/308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832/314105	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161/250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090/65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Si è conclusa la ricca ed intensa vita del compagno

ANGELO FIORILI

Impossibile dimenticare lavoro, affetti, idee, battaglie, impegno sociale e politico sostenute insieme. Amici e compagni Ds della sez. Di Vittorio addolorati si stringono a Cila, alla figlia ai nipoti tutti.

Ciao Angelo

Ivana Monti e la giuria del premio Andrea Barbato - Etica della Obiettività - salutano con infinita gratitudine il maestro

GAETANO AFELTRA

membro fondatore del Premio Settembre 1997.